

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Areta e i martiri di Najran

Vita, preghiera e novena

Festa: 24 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Areta e i martiri di Najran

Capo della comunità cristiana di Najran, martire nell'Arabia meridionale nel VI secolo.

Festa	24 ottobre
Nascita	fine del V secolo, Najran (Arabia meridionale)
Morte	523 circa, Najran (Arabia meridionale)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VI secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Areta e ai martiri di Najran

Novena a sant'Areta e ai martiri di Najran

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Areta e i martiri di Najran

Sant'Areta, in arabo al-Harith, è il capo della comunità cristiana di Najran, nel sud dell'Arabia, messo a morte verso il 523 insieme a numerosi compagni durante la persecuzione condotta dal re di Himyar, Dhu Nuwas. Questi cristiani arabi sono conosciuti come i martiri di Najran. La Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse li festeggiano il 24 ottobre.

Chi è sant'Areta?

Areta è una delle grandi figure del cristianesimo arabo prima dell'islam. Najran, oasi prospera che si trova oggi nel sud-ovest dell'Arabia Saudita, vicino al confine con lo Yemen, ospitava nel VI secolo una comunità cristiana numerosa e organizzata, con le sue chiese, il suo clero e i suoi notabili. Areta ne era il capo, un uomo anziano e rispettato. Il racconto greco del suo martirio lo presenta come molto anziano: più di novant'anni, secondo questo testo.

Il massacro di Najran è uno degli episodi meglio documentati della storia dell'Arabia preislamica. È noto grazie a diverse fonti indipendenti: lettere in siriaco attribuite al vescovo Simeone di Beth Arsham, contemporaneo dei fatti, cronache siriache e bizantine, e il *Martirio di sant'Areta e dei suoi compagni*, testo greco di cui è stata pubblicata un'edizione critica nel 2007. Questi racconti si sono arricchiti nel corso dei secoli, soprattutto nel numero delle vittime, ma il fondo storico della persecuzione non è contestato.



Il martirio di sant'Areta, miniatura del Menologio di Basilio II (intorno all'anno 1000).

Date principali

- **V secolo**: Nasce e si sviluppa una comunità cristiana a Najran, nell'Arabia meridionale.
- **Fine del V secolo**: Nascita di Areta, secondo le indicazioni sull'età fornite dal racconto del suo martirio.
- **522 circa**: Il re Yusuf, detto Dhu Nuwas, convertito all'ebraismo, prende il potere a Himyar e attacca i cristiani.
- **523 circa**: Assedio di Najran; i cristiani si arrendono con la promessa di avere salva la vita.
- **523 circa**: Areta e numerosi cristiani di Najran vengono messi a morte per aver rifiutato di rinnegare Cristo.
- **525 circa**: Il re cristiano di Axum, sant'Elesbaan, interviene nell'Arabia meridionale e pone fine al regno di Dhu Nuwas.

Il dramma di Najran

All'inizio del VI secolo il regno di Himyar, nello Yemen, è stretto tra due grandi potenze: da una parte l'impero bizantino e il regno cristiano di Axum, in Etiopia, dall'altra la Persia sasanide. Verso il 522 un re di nome Yusuf, che la tradizione araba chiama Dhu Nuwas, si impadronisce del potere. Ha abbracciato l'ebraismo e si propone di eliminare l'influenza cristiana, percepita come legata allo straniero.

Assedia Najran. Secondo i racconti, promette agli abitanti di avere salva la vita se si arrendono; aperta la città, esige che rinneghino Cristo. Molti rifiutano. I capi della comunità, Areta per primo, vengono giustiziati, e numerosi fedeli, uomini, donne e bambini, vengono uccisi, alcuni bruciati in una chiesa. Le fonti riportano cifre molto alte, a volte diverse migliaia di vittime, da accogliere con prudenza. Tra i martiri, la tradizione ricorda in particolare una nobile cristiana, Ruhm, che incoraggiò le figlie a restare fedeli.

L'anziano Areta, secondo il racconto greco, esortò i suoi alla perseveranza prima di essere decapitato vicino a un uadi. La sua morte e quella dei suoi compagni ebbero un'eco immensa in tutto l'Oriente cristiano.

Le conseguenze del massacro

La notizia giunge a Costantinopoli e ad Axum. Con l'appoggio dell'imperatore Giustino I, il re di Axum Kaleb, venerato come santo con il nome di Elesbaan, attraversa il mar Rosso verso il 525, sconfigge Dhu Nuwas e ristabilisce una presenza cristiana nello Yemen. La memoria dei martiri di Najran è rimasta viva nelle Chiese siriache, in quella etiopica, in quella greca e in quella latina. Lo stesso Corano, nella sura 85, evoca gli «uomini della fossa» che furono bruciati per la loro fede, passo che molti commentatori musulmani hanno riferito al massacro di Najran.

Culto e memoria

Il Martirologio Romano commemora sant'Areta e i suoi compagni il 24 ottobre, come fanno le Chiese ortodosse, che parlano del «martire Areta e dei quattromiladuecentonovantanove martiri con lui», cifra tradizionale. Nell'arte bizantina è raffigurato come un anziano dalla barba bianca, spesso nel momento della decapitazione. Oggi non esiste un santuario conosciuto sul luogo del suo martirio; il sito di al-Ukhdud, vicino all'attuale città di Najran, è un sito archeologico.

Che cosa ci insegna sant'Areta?

Areta ricorda che la fede cristiana si è radicata molto presto nella penisola arabica e che intere comunità vi hanno preferito la morte all'apostasia. Il suo esempio parla ai cristiani d'Oriente che ancora oggi vivono in minoranza, e a tutti coloro che sono tentati di rinunciare sotto pressione. Puoi pregarlo per i cristiani perseguitati, per gli anziani e per chi porta la responsabilità di una comunità.

Dove pregare sant'Areta?

- **Nelle chiese orientali**, greche, siriache ed etiopiche, che custodiscono la memoria dei martiri di Najran.
- **In ogni luogo**, il 24 ottobre, in unione con i cristiani d'Oriente e della penisola arabica.

Scopri anche

- Sant'Elesbaan, re di Axum che intervenne per vendicare i martiri di Najran.
- San Frumenzio di Axum, l'apostolo dell'Etiopia cristiana.
- Sant'Ignazio di Antiochia, grande martire dell'Oriente cristiano.
- San Clemente di Ancira, vescovo martire dell'Asia Minore.

PREGARE

Preghiera a sant'Areta e ai martiri di Najran

Sant'Areta, l'anziano capo dei cristiani di Najran, fu messo a morte verso il 523 con numerosi compagni per aver rifiutato di rinnegare Cristo. Lo si prega in particolare per i cristiani perseguitati di oggi. Non esiste una preghiera tradizionale a sant'Areta entrata nell'uso: eccone una ispirata alla sua storia.

Preghiera a sant'Areta e ai martiri di Najran

Sant'Areta, anziano fedele di Najran, quando la tua città fu circondata e al tuo popolo fu ordinato di rinnegare Cristo, tu lo hai reso saldo con le tue parole e con il tuo esempio. Rendi saldo anche me quando la mia fede viene derisa, minacciata o messa alla prova.

Hai scelto la morte piuttosto che tradire il Signore che ti aveva dato la vita: insegnami che Cristo vale più di ogni sicurezza e di ogni comodità.

Con Ruhm e con tutti gli uomini, le donne e i bambini di Najran che hanno dato la vita, intercedi per i cristiani che oggi soffrono per la loro fede, in Medio Oriente, nella penisola arabica e nel mondo intero. Dona loro il coraggio, proteggi le loro famiglie e addolcisci il cuore di chi li perseguita.

Prega per gli anziani, perché trasmettano la fede con saggezza, e per tutti coloro che guidano delle comunità, perché servano con coraggio. Ti affido la mia intenzione (nominala in silenzio). Per Cristo nostro Signore. Amen.

Una breve invocazione

> *Sant'Areta e santi martiri di Najran, pregate per noi e per tutti i cristiani perseguitati. Amen.*

Quando pregare sant'Areta?

Sant'Areta e i suoi compagni sono festeggiati il 24 ottobre dalla Chiesa cattolica e dalle Chiese ortodosse. Puoi pregarlo:

- per i cristiani perseguitati a causa della loro fede, in particolare in Medio Oriente e nella penisola arabica;
- quando senti la pressione di nascondere o rinnegare la tua fede;
- per gli anziani e i nonni che trasmettono la fede;
- per i responsabili di parrocchie, famiglie e comunità nei tempi difficili.

Puoi anche pregare la novena a sant'Areta o scoprire la storia di sant'Areta e dei martiri di Najran.

NOVENA

Novena a sant'Areta e ai martiri di Najran

Per nove giorni, questa novena a sant'Areta e ai martiri di Najran accompagna l'anziano capo dei cristiani di Najran, nel sud dell'Arabia, che verso il 523 scelse di morire con il suo popolo piuttosto che rinnegare Cristo. Per concluderla nel giorno della loro festa, il 24 ottobre, iniziala il 16 ottobre. È particolarmente adatta alla preghiera per i cristiani perseguitati e si può pregare in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno prenditi qualche minuto di silenzio. Fai il segno della croce, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi aggiungi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Compi quindi il piccolo gesto proposto, che spesso rivolge la tua preghiera ai cristiani che oggi soffrono.

Giorno 1: La fede nel deserto

Molto prima dell'islam, un'importante comunità cristiana viveva nell'oasi di Najran, con le sue chiese, il suo clero e i suoi notabili. Il Vangelo aveva raggiunto il cuore dell'Arabia. La fede può fiorire ovunque Dio la semini, anche lontano dai grandi centri della Chiesa, là dove non la si aspetterebbe mai.

Preghiera: Signore, grazie per la fede dei cristiani di Najran. Aiutami ad apprezzare la fede che ho ricevuto e la comunità che la porta. Amen.

Gesto del giorno: Rendere grazie a Dio per le persone che ti hanno condotto alla fede.

Giorno 2: La saggezza degli anziani

Areta era un uomo anziano, di più di novant'anni secondo il racconto greco, e il capo rispettato della sua comunità. Gli anziani portano la memoria e la saggezza di un popolo.

Preghiera: Sant'Areta, prega per gli anziani. Che siano onorati e trasmettano la fede con saggezza e gioia. Amen.

Gesto del giorno: Passare del tempo con una persona anziana, o telefonare a un nonno o a una nonna.

Giorno 3: Tra le potenze di questo mondo

Najran viveva tra imperi rivali: Bisanzio e Axum da una parte, la Persia dall'altra. I cristiani erano presi in lotte politiche che non avevano scelto. Ancora oggi molti credenti soffrono per conflitti più grandi di loro.

Preghiera: Signore, proteggi i cristiani che vivono in regioni lacerate dalla guerra e dalle rivalità. Dona saggezza a chi governa le nazioni. Amen.

Gesto del giorno: Leggere notizie sui cristiani di un paese in cui sono una minoranza perseguitata, e pregare per loro.

Giorno 4: Una promessa tradita

Gli abitanti di Najran si arresero con la promessa di avere salva la vita, e la promessa fu tradita. Il tradimento ferisce profondamente. Eppure i racconti dei martiri parlano della loro fedeltà, non di vendetta. La loro risposta al tradimento fu restare fedeli a Cristo.

Preghiera: Sant'Areta, aiutami a perdonare chi ha tradito la mia fiducia e a mantenere fedelmente le mie promesse. Amen.

Gesto del giorno: Mantenere una promessa che rimandi da tempo.

Giorno 5: La scelta decisiva

Intimati di rinnegare Cristo, molti rifiutarono. Per loro la fede non era un'opinione da scambiare con la sicurezza, ma un legame d'amore con il Signore. Ogni cristiano incontra scelte, piccole o grandi, tra Cristo e la comodità.

Preghiera: Signore Gesù, per intercessione di sant'Areta, donami il coraggio di scegliere te, anche quando mi costa. Amen.

Gesto del giorno: Fare oggi una scelta fedele a Cristo, anche se non è popolare.

Giorno 6: Rendere saldi gli altri

Prima di morire, Areta esortò i suoi a perseverare. Le parole di un responsabile possono dare coraggio a un'intera comunità. Anche noi possiamo rendere saldi gli altri con le nostre parole e il nostro esempio. A volte basta una sola frase detta al momento giusto per impedire a qualcuno di arrendersi.

Preghiera: Sant'Areta, prega per i genitori, i pastori e tutti coloro che guidano gli altri. Che incoraggino i loro cari nella fede e nella speranza. Amen.

Gesto del giorno: Rivolgere una parola di fede o di incoraggiamento a una persona scoraggiata.

Giorno 7: Madri nella fede

La tradizione ricorda Ruhm, una nobile cristiana di Najran che incoraggiò le figlie a restare fedeli. Le donne, le madri e le nonne sono sempre state al centro della trasmissione della fede.

Preghiera: Signore, benedici le madri e le nonne che insegnano ai loro figli a pregare e ad amarti. Fortifica le famiglie cristiane perseguitate. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per tua madre o tua nonna, viva o defunta, e rendere grazie a Dio per lei.

Giorno 8: Una memoria che rimane

La notizia del martirio giunse a Costantinopoli e ad Axum, e la loro memoria è vissuta nelle Chiese siriaca, etiopica, greca e latina. Il sangue dei martiri parla attraverso i secoli.

Preghiera: Signore, unisci tutti i cristiani, d'Oriente e d'Occidente, nella memoria dei martiri e in un'unica fede. Amen.

Gesto del giorno: Conoscere una Chiesa cattolica orientale o una Chiesa ortodossa e pregare per i suoi fedeli.

Giorno 9: La corona dei martiri

Areta fu decapitato vicino a un uadi, e i suoi compagni morirono con lui. La loro morte non fu la fine: partecipano alla vittoria di Cristo, vincitore della morte.

Preghiera: Sant'Areta e santi martiri di Najran, intercedete per tutti coloro che oggi soffrono per il nome di Gesù. Otteneteci la fedeltà fino alla fine. Amen.

Gesto del giorno: Sostenere un'associazione che aiuta i cristiani perseguitati, con la preghiera, un'offerta o facendo conoscere la sua opera.

Preghiera conclusiva

> *Signore Dio, tu hai dato a sant'Areta e ai martiri di Najran la forza di restare fedeli a Cristo fino alla morte. Per loro intercessione, fortifica tutti i cristiani perseguitati, consola le loro famiglie, converti il cuore dei persecutori e dona la pace al Medio Oriente e alla penisola arabica. Esaudisci l'intenzione che ho portato in questi nove giorni (nominala in silenzio). Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Per continuare, recita la preghiera a sant'Areta o scopri la storia dei martiri di Najran.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il martirio di sant'Areta, miniatura del Menologio di Basilio II (intorno all'anno 1000).: Immagine: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com